

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport
Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin
Band: 50 (1993)
Heft: 1

Artikel: Anno nuovo sul ghiaccio
Autor: Käsermann, Daniel
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999640>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

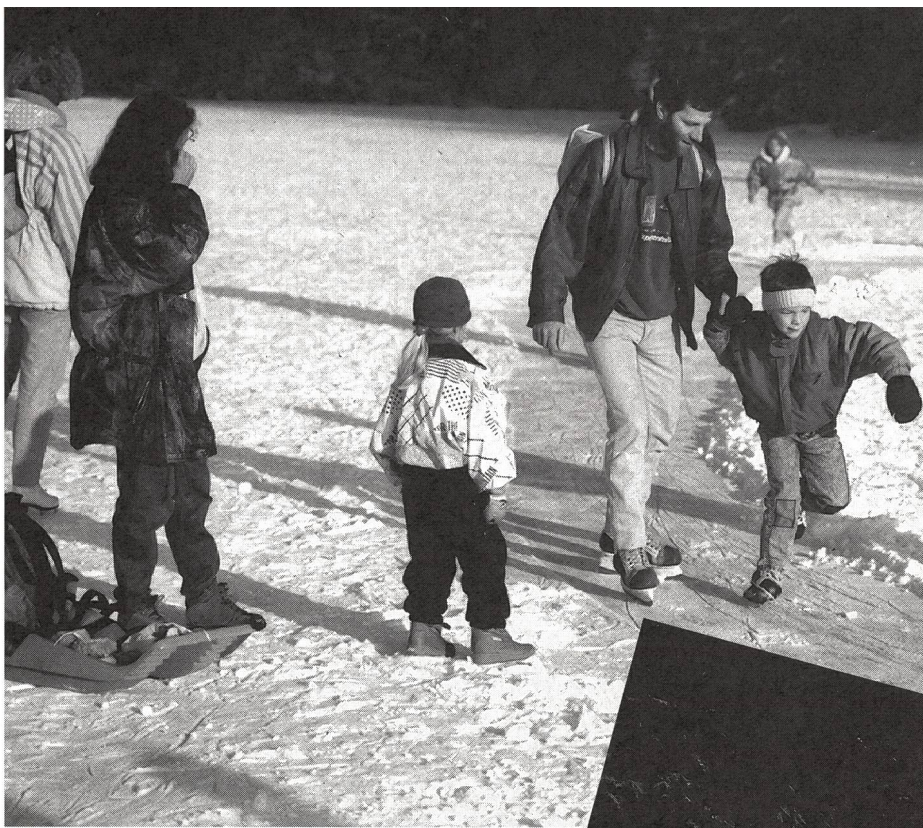


Anno nuovo sul ghiaccio

di Daniel K'asermann



Stagione fredda – stagione di sport invernali. Chi in colonna allo scilift, chi su ben preparate tracce di sci di fondo. Esistono però alternative naturali. Proponiamo questo esempio, colto nel Giura. L'Etang de la Gruère è un luogo incantevole. Quando lo si visita d'estate sembra d'entrare in una scenografia da «Biancaneve e i sette nani». D'inverno, il freddo trasforma lo stagno in un paradiso ghiacciato. Diventa pista naturale per gli appassionati del pattinaggio. Senza spogliatoi, caldi ristoranti, altoparlanti. Luogo ideale per un Capodanno diverso.



mo giorno dell'anno. Nella natura, sul ghiaccio, sotto un cielo limpido.

Un ragazzino, probabilmente per la prima volta sui pattini, tenta di muoversi sulla fredda superficie dello stagno ghiacciato. Un giovanotto spinge la sua tentennante compagna. Una ragazzina, sotto gli occhi compiaciuti della mamma, cerca di emulare la Denise Biellmann. Il gioco avvicina grandi e piccoli. Un giovincello, con tanto di maglia dell'Ajoie, si scusa per aver urtato una bambina svizzero-tedesca. Si capiscono, nonostante gli idiomi differenti. Il «fossato dei R'osti» sembra, almeno qui, congelato. ■

Anche il silenzio è gelido. Si sente solo il vento che muove e sfiora le cime degli abeti giurassiani. Notte di San Silvestro. La lampada a petrolio illumina debolmente la superficie ghiacciata dello stagno. È coperta di neve. Un paio di passi sul pavimento naturale. Tiene. Si va così verso l'anno nuovo. Ancor tutto è avvolto nel silenzio.

Dodici ore più tardi, nella stessa regione naturale protetta del Giura, a pochi passi da Saignelégier. Non siamo più soli. Alcuni, ancora un po' assonnati, godono così il pri-

